

26-01-01, Viareggio

Commercio, inizia il dibattito sul nuovo regolamento locale

CAMAIORE. Per la riforma del commercio è quasi pronto, per l'approvazione del consiglio comunale, il regolamento locale del commercio di attuazione del decreto Bersani, redatto dalla **Simurg di Livorno** in collaborazione con l'ufficio attività produttive. Infatti, l'assessore Andrea Carrara ha già passato la bozza alle categorie interessate, e cioè ad Ascom, Confesercenti, Faid (sindacati della grande distribuzione), albergatori e balneari, Apt, sindacati confederali, Camera di commercio e alle associazioni di consumatori. Entro il 31 di gennaio tutte queste categorie dovranno esprimersi sul regolamento stesso. Questo definisce, tra l'altro, le procedure per l'esercizio delle attività commerciali, dall'apertura ai trasferimenti, agli ampliamenti delle nuove attività commerciali, le vendite promozionali. Insomma, il regolamento si attiene al decreto Bersani che cambia tutta la filosofia legislativa sul commercio, semplificandola e liberalizzandola, non più vincolata alla volontà delle amministrazioni comunali, ma dalle regole del mercato e dalle esigenze del consumatore. Ai commercianti, è noto, è garantita una semplificazione delle procedure per l'attivazione di un piano vendita (per i piccoli negozi basta una comunicazione al sindaco); viene lasciata la libera scelta per quanto riguarda la programmazione degli orari di apertura e chiusura; le vecchie tabelle merceologiche sono ridotte a due categorie, alimentari e non. Il passo successivo che la legge prevede è quello di redarre i necessari adeguamenti urbanistici e cioè predisporre la previsione delle aree per le diverse tipologie di insediamenti commerciali, innanzitutto la localizzazione dei parcheggi e i vincoli a tutela dei centri storici. E questi vengono anche dal piano del traffico e dal regolamento urbanistico. Insomma, tra poco il

28-01-01, Viareggio

Commercio, c'è il nuovo piano Meno burocrazia nel rilascio delle autorizzazioni

CAMAIORE. E' quasi pronto, per l'approvazione del consiglio comunale, il regolamento del commercio in attuazione del decreto Bersani redatto dalla **Simurg di Livorno** in collaborazione con l'ufficio attività produttive. L'assessore Andrea Carrara ha inviato la bozza a: Ascom, Confesercenti, sindacato Faid, albergatori e balneari, Apt, sindacati confederali, Camera di commercio, associazioni consumatori. Entro il 31 del corrente mese di gennaio tutte queste categorie dovranno esprimersi sul regolamento stesso. Questo definisce, tra l'altro, le procedure per l'esercizio delle attività commerciali, dall'apertura ai trasferimenti, agli ampliamenti delle nuove attività commerciali e alle vendite promozionali. Insomma, il regolamento si attiene al decreto Bersani, che cambia tutta la filosofia legislativa sul commercio, semplificandola e liberalizzandola, non più vincolata alla volontà delle amministrazioni comunali, ma dalle regole del mercato e dalle esigenze del consumatore. Ai commercianti, è noto, è garantita una semplificazione delle procedure per l'attivazione di un piano vendita (per i piccoli negozi basta una comunicazione al sindaco); viene lasciata la libera scelta per quanto riguarda la programmazione degli orari di apertura e chiusura; le vecchie tabelle merceologiche sono ridotte a due categorie, alimentari e non. Il passo successivo, che la legge prevede, è quello di redarre i necessari adeguamenti urbanistici e cioè quello di predisporre la previsione delle aree per le diverse tipologie di insediamenti commerciali, innanzitutto, la localizzazione dei parcheggi e i vincoli a tutela dei centri storici. E questi vengono anche dal piano del traffico e

dal regolamento urbanistico. Insomma, tra poco il settore commerciale non avrà più un proprio strumento di pianificazione, come è fino ad oggi con l'attuale piano del commercio, ma sarà regolato attraverso il piano urbanistico. «L'approvazione di questi nuovi strumenti, per quanto sia un atto dovuto - spiega l'assessore al commercio Andrea Carrara - rappresenta un fattore importantissimo di rilancio e sostegno per l'attività commerciale, in particolare per la piccola e media distribuzione. Inoltre, nella nostra azione, terremo conto, come in passato, di tutti i suggerimenti e le indicazioni che provengono dalle associazioni di categorie. E già una risposta l'abbiamo data con un cospicuo pacchetto di incentivi fiscali per il sostegno dei commercianti e artigiani che lavorano o che intendono aprire un'attività nel centro storico di Camaiore, allo scopo di contribuire a frenare in qualche modo la tendenza alla chiusura di esercizi nel cuore della città».

settore commerciale non avrà più un proprio strumento di pianificazione, come è fino ad oggi con l'attuale piano del commercio, ma sarà regolato attraverso il piano urbanistico. «L'approvazione di questi nuovi strumenti, per quanto sia un atto dovuto - spiega l'assessore al commercio Andrea Carrara - rappresenta un fattore importantissimo di rilancio e sostegno per l'attività commerciale, in particolare per la piccola e media distribuzione. Inoltre, nella nostra azione terremo conto, come in passato, di tutti i suggerimenti e le indicazioni che provengono dalle associazioni di categorie. E già una risposta l'abbiamo data con un cospicuo pacchetto di incentivi fiscali per il sostegno dei commercianti e artigiani che lavorano o che intendono aprire un'attività nel centro storico di Camaiore, allo scopo di contribuire a frenare in qualche modo la tendenza alla chiusura di esercizi nel cuore della città».

07-02-01, Pisa

Provincia e Anffas i promotori di questa iniziativa Un progetto per avviare i disabili al lavoro

PISA. Partirà a breve un importante e completo progetto mirante ad adottare tutti gli accorgimenti necessari all'inserimento lavorativo del disabile. Ne danno notizia l'assessore alle politiche sociali Carlo Macaluso e Marco Bellia direttore del progetto proposto dall'Anffas di Pisa, associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali. Il progetto coordinato anche con la Provincia di Pisa e che si avvale dell'Azienda Usl 3 di Genova, si propone di individuare un modello organizzativo, coinvolgente tutti i principali enti locali e provinciali, in grado di adottare tutti quei percorsi che facilitino l'integrazione lavorativa produttiva dei disabili. Carlo Macaluso, come Presidente della Conferenza dei Sindaci specifica: «Gli obiettivi del progetto sono quelli di fotografare le risorse esistenti, in termini di servizi e strutture, per un percorso di inserimento lavorativo per disabili intellettivi e relazionali. Procederemo poi, in seconda battuta, ad analizzare dal punto di vista quantitativo e qualitativo le esperienze di integrazione lavorativa sino ad oggi effettuate nella provincia di Pisa per arrivare, infine, ad una gestione efficace e continuativa di tutti quegli strumenti utili all'inserimento del disabile nel mondo del lavoro». E Macaluso aggiunge: «Tale progetto ha come premessa indispensabile la costituzione di un «Gruppo di attori chiave» in cui opereranno Anffas, comuni, la Provincia e le varie aziende sanitarie che possano coordinare tra loro le iniziative nel percorso scuola-lavoro per i disabili». Il progetto coinvolgerà potenzialmente un numero di disabili tra Pisa e provincia, pari a 568 soggetti. Marco Bellia, direttore del progetto che si avvale

anche della cooperazione della associazione **Simurg**, aggiunge:
«L'Anffas di Pisa sente come propria, l'esigenza di contribuire alla costruzione di una rete tra questi soggetti istituzionali che garantiscano un coordinamento e funzionalità allo scopo preposto e cioè l'integrazione lavorativa produttiva del disabile». Il progetto sarà in grado quindi di programmare e coordinare più soggetti istituzionali, nell'attività formativa del disabile in funzione di un concreto inserimento del mondo del lavoro. (car. ven.)

24-02-01, Viareggio

Commercio da rilanciare in centro grazie ad un pacchetto di progetti

Giovanni Ghirlanda

CAMAIORE. Il sindaco ha presentato alla Regione domanda di concessione di contributo in conto capitale, pari al 30 per cento, per un progetto redatto dalla **Simurg Ricerche**, per la rivitalizzazione commerciale del centro storico, del costo di 375 milioni. Il progetto ha visto il parere favorevole della Ascom Confcommercio, che ritiene quella del centro storico «zona di emergenza commerciale». Infatti, lo stesso studio della **Simurg** evidenzia che le problematiche sono sintetizzate in cinque punti. I cinque punti sono: sensibile diminuzione del numero degli esercizi commerciali di piccole dimensioni; allontanamento delle attività artigianali ed artistiche tradizionali storicamente ubicate nel centro storico; difficoltà di insediamento di nuove imprese commerciali in ambito urbano; scarsa animazione del centro storico; insufficiente sfruttamento delle potenzialità di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nell'attuazione delle politiche di sviluppo locale. Quindi, il progetto si pone degli obiettivi di rivitalizzazione e in particolare cerca di concentrare le risorse a disposizione per: il miglioramento della qualità urbana, con particolare riferimento all'area del centro storico; la riqualificazione e l'aumento della competitività del tessuto economico di sviluppo basata sulla compartecipazione tra attori socioeconomici pubblici e privati; la nascita di nuove attività commerciali in ambiente e il rilancio di quelle esistenti. Come raggiungere questi obiettivi? Con quattro tipi di interventi: socioeconomico; urbanistico e ambientale; amministrativo e finanziario e, infine, culturale, promozionale e di comunicazione. Vediamo alcuni di questi progetti. Progetto «Quale centro?». Vede coinvolta

l'amministrazione comunale e i consulenti. Si prefigge la segmentazione dell'utenza riferibile al centro storico; la stima della domanda e la definizione dell'offerta attraverso l'analisi di attrazione del centro storico; le analisi della corrispondenza tra domanda ed offerta di attività commerciali e servizi; le analisi degli aspetti urbanistici legati all'accessibilità; le analisi dell'ambientazione dell'area commerciale e le proposte d'intervento di valorizzazione dell'area. Progetto «Centro Storico». Deve coinvolgere l'amministrazione comunale, le associazioni di categoria, consulenti e privati. Da questo obiettivo i risultati attesi sono: l'aumento della vocazione commerciale, la migliore accessibilità e la fruizione del centro storico ed il miglioramento della qualità del sistema degli spazi pubblici con specifiche azioni. Cioè: la creazione di un archivio delle proprietà vacanti posti ai piano terra, la diffusione dell'archivio attraverso lo sportello unico; la riqualificazione del sistema di arredo urbano; la creazione di percorsi della mobilità lenta e relativa segnaletica; la ristrutturazione del teatro dell'Olivo; l'ampliamento del museo d'arte Sacra; la redazione di linee guida per la manutenzione e la valorizzazione dei fronti commerciali; la riorganizzazione del sistema della sosta per l'accesso al centro storico e relativa segnaletica; il progetto e realizzazione della pista ciclabile Lido-Camaiore e la dotazione degli impianti e dell'arredo nell'area del mercato settimanale.

27-02-01, Viareggio

LA POLEMICA L'Ascom spara sulla giunta

CAMAIORE. L'Ascom spara sulla giunta Ceragioli. «Nel pubblicizzare la notizia di un piano finanziario (ammesso e non concesso che la Regione lo finanzi davvero) per il rilancio del commercio nel centro storico di Camaiore, il sindaco si è fatto grande con poco assai - dice l'Ascom - E' piano che se tutto va bene, distribuirà a pioggia sui Comuni toscani complessivamente la cifra di circa 1 miliardo, ben poca cosa quindi arriverà ai singoli Comuni. Il sindaco poi si fa grand dell'organizzazione e della redazione targata **Simurg** di tale progetto quando Ascom ha potuto prendere visione del piano soltanto il 19 febbraio con la scadenza per la presentazione fissata al 25 quindi in tempi stretti per apportare eventuali modifiche. Si è fatto grande anche dell'adesione Ascom a questo progetto che c'è stata, ma con una serie di osservazioni che il sindaco si è guardato bene dal divulgare. L'adesione dei commercianti a un tale progetto di rivitalizzazione del commercio tradizionale è paragonabile al consenso che un malato di polmonite può date al medico inesperto che gli propina una aspirina dicendogli prendi questo che male non fa. Questo progetto non fa male, ma non merita neppure un grande entusiasmo».

28-02-01, Viareggio

Più servizi per attirare clienti in centro Gli esperti consigliano sconti e persino delle prestazioni gratuite

Giovanni Ghirlanda

CAMAIORE. Nella edizione di venerdì scorso abbiamo dato conto del progetto di rivitalizzazione del centro storico di Camaiore, che vede all'interno diversi obiettivi, come «Quale centro?», «Centro Storico», «Al mercato», dei quali si dovrà far carico l'ente pubblico. Ci sono, però, anche due obiettivi da raggiungere, dove è necessario innanzitutto l'intervento delle categorie. Da diverso tempo i commercianti del capoluogo scaricano sulle spalle dell'amministrazione comunale tutte le magagne, che sono nel capoluogo. Però, spesso, non si impegnano, neppure sui piccoli problemi che potrebbero essere risolti dalle categorie stesse. Il progetto dell'amministrazione comunale, predisposto dalla **Simurg Ricerche** ed approvato dalla Ascom Confcommercio, le mette alla prova. Come? Innanzitutto, con una «happy hour». Il progetto, infatti, propone una sinergia di iniziative per creare una nuova attività sociale nel centro del paese. Lo spunto, secondo gli esperti, è fornito dall'happy hour, tipo di iniziativa, da tempo utilizzata in locali pubblici ed in esercizi commerciali innovativi, per attrarre una nuova clientela e per concentrare la domanda nelle fasce temporali che le categorie ritengono più interessanti. In alcuni casi, ad esempio, durante questa happy hour, vengono fatti degli sconti particolari; in altri, si tratta di iniziative di intrattenimento; in altri ancora dell'erogazione di servizi o prestazioni a titolo addirittura gratuito. In genere, spiegano ancora gli esperti, esercenti ed erogatori di servizi, testimoniano come tale iniziativa crei un ottimo rapporto con i clienti, rivitalizzi l'ambiente e aumenti, in ultima analisi, il profitto dei gestori. Così, prendendo spunto da quanto detto, il Comune si propone ora di individuare un momento particolare, in cui i cittadini

potrebbero facilmente recarsi in centro (magari il tardo pomeriggio, la domenica mattina o qualsiasi altro momento che risulti, ad una analisi attenta, più indicato) e concentrare in questo lasso di tempo iniziative di vario genere; creare un appuntamento fisso, in cui ogni cittadino saprà con sicurezza che in centro potrà trovare una determinata gamma di servizi e possibilità di svago. Il punto di forza può essere costituito dai locali pubblici. I bar potrebbero, dicono ancora gli esperti, rendersi disponibili per offrire, in collaborazione con i negozi di alimentari della zona, l'aperitivo ai clienti; gli altri commercianti potrebbero effettuare degli sconti (per esempio, nel tardo pomeriggio, dalle 18 alla fine della chiusura, un giorno particolare della settimana), oppure offrire dei piccoli regali ai passanti. L'amministrazione comunale dovrebbe, invece, contribuire con iniziative di animazione e arredo urbano e, di fondamentale importanza, con la pubblicizzazione delle iniziative. Insomma, le categorie economiche, con questo modo nuovo di proporsi al cliente, potrebbero far divenire il centro storico una piccola isola felice. Ma c'è di più. Amministrazione comunale e privati, secondo il progetto, dovranno creare un «welcome point», cioè, l'istituzione di una porta di accesso al centro in piazza XXIX Maggio, quale punto di accoglienza. Questo dovrà essere visibile e riconoscibile; nell'area antistante troverà spazio una specifica segnaletica dei percorsi culturali ed artistici del centro storico, nonché una mappa completa delle attività, suddivise per categorie di servizi.

17-04-01, Viareggio

La giunta concede sconti sulla Tosap a chi abbellisce l'area davanti i negozi

CAMAIORE. La giunta ha approvato sconti sulla Tosap per quei commercianti del centro di Camaiore e delle frazioni collinari che vorranno abbellire i loro negozi, bar e ristoranti e partecipare così al processo di rilancio e di rivitalizzazione dei centri storici programmato dall'amministrazione comunale di concerto con le associazioni di categoria. Ma la giunta ha chiesto allo stesso tempo la collaborazione degli esercenti per la buona riuscita delle manifestazioni e delle attività culturali in calendario da ora all'estate e li ha invitati ad arredare ed abbellire il suolo pubblico davanti alle loro attività, in modo da creare diversi punti di accoglienza per turisti e visitatori. «Per il periodo che va dal primo giugno al 30 settembre - ha spiegato l'assessore alle finanze Riccardo Cima - gli esercenti che attrezzeranno lo spazio davanti alla propria attività pagheranno 230 lire al metro quadro di Tosap, avranno cioè una riduzione del 60 per cento. Proprio in questi giorni, inoltre, stiamo perfezionando una serie di agevolazioni: l'esenzione completa per tre anni dai tributi comunali per quei commercianti o artigiani che si insediano ex novo nei centri storici, mentre una esenzione più limitata nel tempo è prevista per chi investe almeno 75 milioni nel rimodernamento della propria attività; ed ancora: tributi in conto interesse sempre per chi sceglie di investire. Entro una quindicina di giorni questo pacchetto sarà messo a punto e si potrà sottoporlo alle associazioni di categoria. Si tratta dunque - conclude l'assessore - di una prima applicazione pratica di suggerimenti contenuti nel progetto di rivitalizzazione dei centri storici curato dalla **Simurg Ricerche di Livorno**, che tra le varie proposte operative per riportare Camaiore e le

13-05-01, Viareggio

MERCATI Il fatturato annuo approvato dal consiglio

CAMAIORE. Lo studio del piano comunale per il commercio su aree pubbliche a cura della **Simurg Ricerche**, approvato dal consiglio, ha stimato il fatturato annuo dei mercati di Camaiore (espresso in milioni): mercato di Lido del lunedì, 10.459,806; del Secco di mercoledì, 1.408,262; di Capezzano del martedì, 1.970,654; di Camaiore del venerdì, 4.174,961; estivo di Lido, giovedì sera, 580,995; estivo del Secco sabato, 335,062; estivo a Secco domenica, 1.394,.227.

27-06-01, Grosseto

Integrazione, progetto di formazione e ricerca

GROSSETO. Presentati in Provincia i primi risultati del progetto «Il Ponte», concepito con l'obbiettivo di garantire l'integrazione degli immigrati nella comunità, conoscere il fenomeno immigratorio in ambito provinciale per fornire ai soggetti pubblici e privati strumenti più adeguati per elaborare strategie di programmazione, fornire ai cittadini extracomunitari strumenti di informazione per permettere loro l'accesso ai servizi esistenti, costituire un prima accoglienza e loro inserimento. Il progetto ha operato su due grandi aree di azione: la formazione e la ricerca. Nell'ambito formativo è stato realizzato il Corso di Formazione «Con Cittadini» organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa al quale hanno preso parte venti allievi. Questo corso è servito per formare operatori in grado di lavorare in strutture «sportello» a servizio dei cittadini immigrati e del loro inserimento nella comunità. Il lavoro di ricerca, portato avanti dall'Associazione **Simurg Ricerche di Livorno** con la collaborazione degli allievi del corso «Con Cittadini», ha permesso una prima analisi del fenomeno immigrazione nella provincia di Grosseto. Tra gli obbiettivi finali del Progetto «Il Ponte» c'è la creazione di quattro sportelli informativi per immigrati ed extracomunitari ubicati presso le zone socio-sanitarie: Grossetana, Colline Metallifere, Colline Albegna, Amiata Grossetana in attuazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Grosseto e le stesse zone socio-sanitarie presenti nel territorio provinciale.

28-08-01, Viareggio

Un sito Internet del Comune dedicato agli imprenditori

CAMAIORE. Per le imprese del Comune di Camaiore, che hanno necessità di conoscere informazioni riguardo alle attività promozionali, d'ora in poi c'è un servizio in più allo sportello unico del Comune. Dalla metà di settembre, infatti, attraverso il sito dello sportello (www.comune.camaiore.lu.it./suap01.htm), le ditte avranno la possibilità di accedere a tutti i bandi di concorso non scaduti e le fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali o locali. Il servizio sarà realizzato della ditta **Simurg Ricerche di Livorno**, che provvederà ogni due settimane ad aggiornare le informazioni. Ovviamente, le pagine non saranno accessibili solo alle ditte di Camaiore, ma a chiunque. «E' un servizio che abbiamo voluto - spiega l'assessore alle attività produttive Andrea Carrara - per agevolare lo sviluppo economico del territorio e che con un investimento limitato potrà dare buoni ritorni alle aziende. Per il momento il servizio è sperimentale fino alla fine dell'anno. Dopo, se sarà gradito dalle imprese, lo prolungheremo».

06-09-01, Viareggio

Il rilancio del centro di Camaiore ha mosso i primi timidi passi

CAMAIORE. Seppur lentamente, ma il progetto di rivitalizzazione del centro storico di Camaiore-capoluogo, così come studiato dalla **Simurg** incaricata della giunta, si muove. Un capitolo importante del progetto è stato messo in atto in questi giorni con l'approvazione di un pacchetto di agevolazioni fiscali e incentivi rivolto a chi vi insedia ex novo gli esercizi o per chi li ristruttura. Altro esperimento interessante è stato, nei mesi scorsi, quello, sempre suggerito dalla **Simurg**, di istituire «happy hour», ossia piccole iniziative di richiamo (musicali e non) per i pubblici esercizi. Ebbene, i commercianti e la circoscrizione queste happy hour l'avevano individuate nei giovedì sera dove si sono alternate orchestre in varie punti della città, mentre negozi tipici sono rimasti aperti. «Purtroppo - dice Alessandro Tabarrani, referente dei commercianti del centro storico - l'esperimento ha dato pochi risultati, ma abbiamo capito che può essere ripetuto il prossimo anno, con successo. Gli eventi, infatti, debbono essere concordati con date significative, sia con la nostra categoria che con l'assessorato al turismo e la circoscrizione in modo da offrire alla clientela vere happy hour dove, oltre a momenti di attrazione musicale, artistica, ecc, ci siano appuntamenti fissi con la gastronomia locale. Comunque sono abbastanza ottimista. Vedo anche bene il "progetto centro storico", sempre indicato al Comune dalla **Simurg** che dovrebbe vedere l'amministrazione comunale, le associazioni di categoria, consulenti e privati lavorare per arrivare alla catalogazione delle proprietà vuote ai piani terra; la riqualificazione del sistema dell'arredo urbano; la

creazione di percorsi della mobilità lenta e relativa segnaletica; la ristrutturazione del teatro dell'Olivio, l'ampliamento del museo d'arte sacra; la redazione di linee guida per la manutenzione e la valorizzazione dei fronti commerciali. Semmai il problema - osserva - è come far riaprire quelle numerose saracinesche abbassate da tanto tempo, anche in via Vittorio Emanuele, il salotto buono della città». Un problema di non facile soluzione anche perchè, negli ultimi 20 anni, tutti i vecchi ed umidi «fondi» delle case sono stati bonificati e resi utilizzabili per negozi. Insomma, si sono venuti a creare più ambienti di quanto la domanda commerciale poteva chiedere. Così, dopo la prima euforica caccia alla bottega, la inevitabile crisi, dovuta alla assoluta mancanza di domanda in un bacino ristretto. Da qui la deprimente visione delle serrande da anni ormai chiuse. «Ci potrebbe essere una possibilità - è ancora Tabarrani che parla - ed è quella di adibire alcuni di questi spazi a show room delle grandi aziende dell'area industriale delle Bocchette. Alcuni operatori economici della zona sarebbero disposti ad avere una «vetrina» al capoluogo dove ricevere i loro clienti. In tal modo, oltre a vivacizzare il centro storico, sarebbe possibile mettere in mostra, proprio attraverso le show room, quanto di interessante si sta producendo nella zona industriale camaiorese. Il comune, da parte sua, dovrebbe convenzionarsi con i proprietari dei fondi da mettere a disposizione ad imprese che, con le loro immagini, qualificherebbero il centro».

11-10-01, Viareggio

TRAFFICO Un «esercito» di pendolari si dirige ogni giorno verso la marina

Giovanni Ghirlanda

CAMAIORE. Camaioresi: un esercito di pendolari verso la marina. Ormai da diverse generazioni. Un tempo gli operai di Camaiore, in gran parte manovali edili, prendevano il tram per andare ad edificare la costa e chi non poteva pagarsi il biglietto vi andava a piedi; comminavano lungo il muretto dell'argine del fiume, con gli zoccoli in mano per non consumarli. Poi, c'era la grande carovana di ciclisti, che scendevano alla mattina per rientrare la sera. Al ritorno, tappe d'obbligo, soprattutto il sabato giorno di paga, le fiaschetterie della Dogana e di Riccetto. I tempi, fortunatamente, sono cambiati. I primi decenni del Novecento sono ormai dimenticati, ma ancora il pendolarismo continua, eccome, seppur con mezzi diversi. Il fenomeno salta in evidenza dall'indagine del traffico rilevata per conto dell'amministrazione comunale dalla Tages di Pisa. Infatti, 1.300 veicoli all'ora transitano sulla provinciale Camaiore-Viareggio intorno alle 7,30 in direzione mare, nel tratto Camaiore-ponte del Cavallini, a fronte dei 291 automezzi che si dirigono verso il centro storico. Ma vediamo qual è il volume di traffico sulla provinciale Camaiore- Viareggio, sulla via Itlica e sulla via Sarzanese. Via Provinciale. Sulla principale arteria di collegamento tra il capoluogo e la fascia costiera è stato rilevato che, dalle 7 alle 21, transitano 18mila veicoli; di questi, il 4 per cento sono mezzi pesanti. Nel periodo invernale il traffico aumenta del 33%, rispetto alle rilevazioni del periodo estivo ed anche il traffico pesante cala di meno della metà. Il flusso proveniente da Camaiore centro ha la sua intensità tra le 7 e le 8,30 con un picco di 1.620 veicoli verso le 7,30. In direzione opposta, le portate orarie si mantengono modeste nell'arco della mattinata per

aumentare poi nell'ora di punta meridiana (1.370 automezzi alle 12,30), intensificando tra le 18 alle 19, quando il fiume dei pendolari rientra a casa. Via Italica. Sulla principale strada comunale che collega Camaiore a Lido, lo studio ha fatto conteggi sui volumi di traffico per fascia oraria agli incroci di via Italica-statale Aurelia e via Italica-via Macchia Monteggiorini. L'aumento del traffico è stato registrato nel lato mare della via Italica, rispetto all'incrocio con la via Aurelia, per effetto, riferiscono i tecnici, della confluenza delle correnti veicolari provenienti dalla Statale. Sulla postazione lato mare, infatti, la portata oraria media nelle ore di punta arriva a 1.100 veicoli contro i 700 della sezione lato terra, rispetto all'intersezione con l'Aurelia. Per quanto riguarda le rilevazioni effettuate all'altezza di via Macchia Monteggiorini, il traffico orario, nelle ore di punta, è di 1.100 automezzi. Via Sarzanese. Su questa strada congestionata nel centro abitato, quanti mezzi passano? La risposta la dà lo studio della **Simurg**, che ha rilevato il flusso veicolare anche all'interno del centro abitato: nel periodo invernale il transito è di 16mila veicoli l'ora e 13.600 nel periodo estivo. «E' significativo rilevare - spiegano i tecnici - come in quest'ultimo periodo, a fronte di un volume di traffico complessivamente inferiore per numero di veicoli rispetto all'inverno, la percentuale del traffico pesante raddoppia, arrivando a rappresentare il 7,1 per cento dei veicoli in transito. I mezzi leggeri risultano in attraversamento, rispetto al territorio comunale per oltre il 50%».

06-12-01, Grosseto

Il commercio nel centro è alla ricerca di nuovi modelli di sviluppo

FOLLONICA. A cura dell' Assessorato allo sviluppo economico dell'Amministrazione Comunale di Follonica e della Provincia di Grosseto, domani mattina, venerdì 7 dicembre con inizio alle ore 9,30, nel salone della Pinacoteca «Modigliani» di piazza del Popolo a Follonica, si terrà, a distanza di cinque anni dal primo omologo incontro, un convegno intitolato «Dalla piazza del mercato..... alla piazza del mercato». Lo scopo di questa iniziativa è, soprattutto, quello di esaminare e discutere, nell'arco di questo lustro, le attività economico commerciali della zona in prospettiva per il futuro. Il programma, dopo il saluto del sindaco di Follonica Emilio Bonifazi, prevede l'intervento dell'assessore alle attività produttive, Eleonora Baldi e la relazione sul tema del dottor Stefano Florio della «Gate Italia» e dei seguenti altri relatori: **Daniele Mirani della società Simurg Ricerche**; dottoressa Silvana Panetta, funzionario Settore Commercio dello specifico dipartimento della Regione Toscana; dr. Sergio Signanini, docente di Pianificazione urbana all'Università di Trieste; dottoressa Sabrina Ciacci, funzionario della Camera di commercio di Grosseto; Marcello Romani e Rolando Casini, direttori, rispettivamente, della Confcommercio e della Confesercenti provinciali. Saranno presenti al convegno il presidente della Giunta provinciale, Lio Scheggi, e il consigliere regionale e Presidente della 1a commissione del consiglio Regione Toscana, Lorianò Valentini. Il dibattito avrà come moderatore il dottor Franco Gargani, presidente della II commissione consiliare permanente del consiglio comunale di Follonica. Alfeo Chirici

10-12-01, Pisa

Convegno al «Toniolo»

PISA. Mercoledì, alle 9, nell'auditorium «G. Toniolo» in piazza Arcivescovado, si svolgerà un convegno di presentazione di risultati del progetto di «Ricerca-Intervento» sull'intervento lavorativo delle persone disabili nell'area pisana. L'iniziativa è organizzata dall'Anffas onlus, sezione di Pisa, via San Giuseppe 15 (050/564909). Il programma. Alle 9 saluti di Andrea Vallini, presidente Anffas sezione di Pisa e Carlo Macaluso, assessore alle politiche sociali; alle 9.30 apertura dei lavori con Marco Bellia, direttore del progetto «Ricerca-intervento»; **Claudio Salvucci, della Simurg Ricerche** economiche sociali ambientali; Gabriella Papone, del centro studi per l'integrazione lavorativa dei disabili Asl 3 genovese e Carlo Lepri, del centro studi per l'integrazione lavorativa dei disabili Asl 3 genovese. Dopo un breve intervallo Antonio Melani, assessore alle politiche del lavoro della Provincia, con Manola Guazzini, assessore alle politiche sociali della Provincia, e Giuseppe Cecchi coordinatore dei servizi sociali Asl 5 pisana procederanno nel dibattito.
